

MISURE PER PREVENIRE E CONTRASTARE CONDOTTE DI MALTRATTAMENTO O DI ABUSO, ANCHE DI NATURA PSICOLOGICA, IN DANNO DEI MINORI NEGLI ASILI NIDO E NELLE SCUOLE DELL'INFANZIA E DELLE PERSONE OSPITATE NELLE STRUTTURE SOCIO-SANITARIE E SOCIO-ASSISTENZIALI PER ANZIANI E PERSONE CON DISABILITÀ E DELEGA AL GOVERNO IN MATERIA DI FORMAZIONE DEL PERSONALE

È stato approvato, in prima lettura dalla Camera dei deputati, il testo unificato delle proposte di legge recanti misure per prevenire e contrastare condotte di maltrattamento o di abuso, anche di natura psicologica, in danno dei minori negli asili nido e nelle scuole dell'infanzia e delle persone ospitate nelle strutture socio-sanitarie e socio-assistenziali per anziani e persone con disabilità e delega al Governo in materia di formazione del personale.

La finalità del provvedimento è di tutelare categorie di soggetti particolarmente vulnerabili come i bambini che frequentano gli asili nido e le scuole dell'infanzia nonché i disabili e gli anziani ospitati nelle strutture socio-sanitarie e socio-assistenziali, anche alla luce dell'emersione negli ultimi tempi di casi di maltrattamenti perpetrati ai loro danni. Fermo restando il patto di corresponsabilità educativa e la presa in carico di anziani e persone con disabilità, gli strumenti per garantire maggior tutela agiscono, da un lato, sulla previsione di valutazioni attitudinali per l'accesso alle professioni in questi settori e sulla formazione continua e, dall'altro, sulla possibilità di installare, in modo regolamentato, sistemi di videosorveglianza negli asili nido e nelle scuole dell'infanzia e nelle strutture socio-sanitarie e socio-assistenziali per anziani e disabili. Per far sì, inoltre, che la prevenzione e il contrasto dei reati nei confronti di questi soggetti particolarmente vulnerabili si realizzi attraverso il controllo sociale e il maggior coinvolgimento dei familiari è prevista l'emanazione di linee guida per permettere la visita durante tutto l'arco della giornata presso le strutture socio-sanitarie e socio-assistenziali. Per l'attuazione del provvedimento è stato istituito un Fondo con una dotazione di 15 milioni di euro per il triennio 2017-2019.

Per ulteriori approfondimenti si rinvia ai [lavori parlamentari](#) del provvedimento "Misure per prevenire e contrastare condotte di maltrattamento o di abuso, anche di natura psicologica, in danno dei minori negli asili nido e nelle scuole dell'infanzia e delle persone ospitate nelle strutture socio-sanitarie e socio-assistenziali per anziani e persone con disabilità e delega al Governo in materia di formazione del personale", AC [261-1037-2647-2705-3597-3629-3738-3818-3829-3872-3912-3933](#) e [4048-A](#) – relatori Gabriella Giammanco (FI-PdL) per la I Commissione Affari Costituzionali e Antonio Boccuzzi (PD) per la XI Commissione Lavoro - e ai relativi [dossier](#) del Servizio studi della Camera dei deputati.

FINALITÀ

Il provvedimento ha la finalità di **innalzare il livello di tutela dei bambini che frequentano gli asili nido e le scuole per l'infanzia e delle persone, anziani e disabili, residenti in strutture assistenziali**, prevenendo e contrastando, sia in ambito pubblico, sia privato, maltrattamenti o abusi, anche di natura psicologica. A tal fine viene anche disciplinata la raccolta di prove utilizzabili per l'accertamento di tali condotte.

VALUTAZIONE E FORMAZIONE DEL PERSONALE: LA DELEGA

In materia di **valutazione e formazione del personale** degli asili nido, delle scuole dell'infanzia e delle strutture socio-sanitarie e socio-assistenziali per anziani e disabili è prevista una **delega al Governo**, da esercitarsi entro un anno dall'entrata in vigore della legge. La delega prevede che tale categoria di lavoratori debba essere in possesso di adeguati requisiti che prevedano, oltre l'idoneità professionale, anche una **verificata valutazione attitudinale sia al momento dell'assunzione, sia durante lo svolgimento del rapporto di lavoro**, anche in relazione al progressivo logoramento psico-fisico derivante dal tipo di mansione svolta che comporta un'assistenza continua a soggetti in condizioni di vulnerabilità (*burn out*).

Nel caso in cui dovesse ravvisarsi, all'esito del controllo, una inidoneità allo svolgimento delle mansioni è previsto il **ricollocaimento del personale cosiddetto in burn out**, prevedendo in particolare, con riferimento all'ambito educativo, **un'azione preventiva attuata da équipe psico-pedagogiche territoriali**. Sempre in funzione di prevenzione sono previsti **incontri di gruppo** periodici e regolari degli **operatori per verificare precocemente l'insorgenza di eventuali criticità e per individuare possibili soluzioni** innanzitutto all'interno del gruppo stesso e la previsione di colloqui individuali o di **incontri collettivi con famiglie e operatori o educatori** per far sì che il patto di corresponsabilità educativa e la presa in carico di anziani e persone con disabilità siano i principali strumenti per il benessere di questi soggetti particolarmente vulnerabili.

Per quanto riguarda la formazione sono previsti **percorsi di formazione continua che valorizzino le migliori pratiche**, assicurando il coinvolgimento delle famiglie, degli operatori e degli enti territoriali.

VISITA NELLE STRUTTURE SOCIO-SANITARIE/ASSISTENZIALI: LINEE GUIDA PER VISITE LUNGO L'INTERO ARCO DELLA GIORNATA

Per far sì che la prevenzione e il contrasto dei reati nei confronti di soggetti particolarmente vulnerabili si realizzi anche attraverso il controllo sociale e il maggior coinvolgimento dei familiari dei soggetti che si trovano in una condizione di vulnerabilità per età o per condizione personale, il Ministro della salute emanerà, entro sei mesi dall'entrata in vigore della legge, le linee guida per **garantire, ove possibile, le visite lungo l'intero arco della giornata nelle strutture socio-sanitarie e socio-assistenziali**. Prima delle emanazione delle linee guida dovranno essere comunque consultate le associazioni sindacali maggiormente rappresentative sul piano nazionale e sentite le associazioni dei familiari degli ospiti delle strutture socio-sanitarie e socio-assistenziali, come individuate dal Ministero della salute e dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

VIDEOSORVEGLIANZA

Il provvedimento disciplina la regolamentazione **dell'utilizzo di sistemi di videosorveglianza negli asili nido, nelle scuole dell'infanzia e nelle strutture socio-sanitarie e socio-assistenziali per una maggiore tutela di bambini, anziani e disabili.**

In particolare, **potranno essere installate in tali strutture telecamere a circuito chiuso, che assicurino la sicurezza dei dati trattati e la loro protezione da accessi abusivi (con divieto assoluto di installare web cam), per sorvegliare l'operato del personale.** Tale possibilità è **subordinata all'accordo delle organizzazioni sindacali** e poi, in caso di mancato raggiungimento dell'accordo, alle determinazioni dell'Ispettorato del lavoro. Le modalità di funzionamento dei sistemi di videosorveglianza sono rimesse a un provvedimento dell'autorità Garante per i dati personali.

La decisione di installare e attivare le telecamere nelle aule degli **asili nido e delle scuole dell'infanzia** dovrà essere presa assicurando il **pieno coinvolgimento delle famiglie** mentre, l'installazione nelle strutture socio-sanitarie e socio-assistenziali è consentita solo nel **rispetto della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità e previo consenso degli interessati o di chi legalmente li rappresenta.** Gli utenti e il personale avranno comunque diritto ad essere informati sulla raccolta delle registrazioni, sui sistemi relativi alla loro conservazione, nonché sulle modalità e condizioni per accedervi.

In caso di notizia di reato, **l'accesso alle immagini è consentito solo al pubblico ministero e, su sua delega, alla polizia giudiziaria, per lo svolgimento delle indagini su reati in danno dei bambini o delle persone ospitate nelle strutture,** anche a seguito di denunce relative ai medesimi reati. Nei casi di urgenza, la polizia giudiziaria, anche a seguito di segnalazione, può accedere alle registrazioni dandone immediata comunicazione al pubblico ministero. **Nessuno, quindi, potrà accedere alle immagini al di fuori dei soggetti che svolgono le indagini giudiziarie.**

RELAZIONE ALLE CAMERE

Entro il 31 marzo di ogni anno **il Governo** trasmette alle Camere una relazione sull'attuazione della legge, nella quale **dà conto anche dell'andamento, nell'anno di riferimento, dei reati commessi** in danno dei minori e delle persone ospitate nelle strutture socio-sanitarie e socioassistenziali, **nonché dei relativi procedimenti giudiziari.**